

DELIBERAZIONE 24 settembre 2015, n. 75

Parlamento regionale degli studenti della Toscana (l.r. 34/2011). Linee di indirizzo per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la l.r. 34/2011 istitutiva del Parlamento regionale degli studenti della Toscana;

Visto il Testo Unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38;

Viste le linee di indirizzo del Parlamento regionale degli studenti della Toscana, il programma delle attività e il piano previsionale di spesa per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto (all. A, B e C), e lo schema di Convenzione tra il Consiglio regionale della Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Direzione generale, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (all. D), nel quale sono definite le forme e modalità di collaborazione tra i soggetti sopra indicati ai fini della realizzazione del programma delle attività;

Preso atto che per la realizzazione del programma delle attività del Parlamento regionale degli studenti della Toscana è prevista una spesa complessiva di euro 158.000,00, articolata nel modo seguente:

- euro 79.000,00 per la realizzazione delle attività previste nell'anno scolastico 2015-2016, periodo compreso tra settembre 2015 e giugno 2016;
- euro 79.000,00 per la realizzazione delle attività previste nell'anno scolastico 2016-2017, periodo compreso tra settembre 2016 e giugno 2017;

Ritenuto di approvare le linee di indirizzo del Parlamento regionale degli studenti della Toscana, la tabella di distribuzione dei seggi provinciali, il programma delle attività e il piano previsionale di spesa per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, allegati parte inte-

grante e sostanziale del presente atto (all. A), e lo schema di Convenzione tra il Consiglio regionale della Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Direzione generale, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (all. B), nel quale sono definite le forme e modalità di collaborazione tra i soggetti sopra indicati ai fini della realizzazione del programma delle attività;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo del Parlamento regionale degli studenti della Toscana, la tabella di distribuzione dei seggi provinciali, il programma delle attività e il piano previsionale di spesa per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), e lo schema di Convenzione tra il Consiglio regionale della Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Direzione generale, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B), nel quale sono definite le forme e modalità di collaborazione tra i soggetti sopra indicati ai fini della realizzazione del programma delle attività;

2. di dare atto che la spesa complessiva per la realizzazione del programma delle attività del Parlamento regionale degli studenti della Toscana, come specificata nel relativo piano previsionale di spesa, ammonta a 158.000,00 euro, articolata nel modo seguente:

- euro 79.000,00 per la realizzazione delle attività previste nell'anno scolastico 2015-2016, periodo compreso tra settembre 2015 e giugno 2016;
- euro 79.000,00 per la realizzazione delle attività previste nell'anno scolastico 2016-2017, periodo compreso tra settembre 2016 e giugno 2017;

3. di dare mandato al dirigente del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali. Assistenza generale alla CPO di dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Patrizia Tattini

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Parlamento regionale degli studenti della Toscana (l.r. 34/2011)

Linee di indirizzo per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017

a) Premessa

Con il mese di giugno di quest'anno si conclude la seconda edizione del Parlamento regionale degli studenti della Toscana.

La storia del Parlamento regionale degli studenti inizia nell'anno 2000, anno in cui l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale decise di promuovere un progetto per la costituzione, a regime, di un organo di rappresentanza degli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie superiori della Toscana.

Bisogna attendere fino al 2011 per vedere concluso, con l'approvazione della legge istitutiva, l.r. 34/211, il percorso iniziato in Consiglio regionale nell'anno 2000.

Il Parlamento è attualmente composto da sessanta studenti, di cui cinquanta eletti tra gli studenti delle scuole, dieci nominati dalle Consulte provinciali studentesche; è articolato nei seguenti organismi: Ufficio di presidenza, e quattro Commissioni di lavoro.

Il Parlamento attraverso i suoi organi promuove la partecipazione degli studenti alla vita pubblica delle Istituzioni, con particolare riguardo al Consiglio regionale, come strumento di crescita e formazione, con la funzione di elaborare proposte, rapporti e relazioni da presentare ai decisori politici su temi di interesse del mondo giovanile. In tale contesto assume particolare rilievo la possibilità anche di formulare proposte di legge all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

b) Modello organizzativo del Parlamento adottato nell'ultimo biennio di attività

Come indicato in premessa, il Parlamento regionale degli studenti della Toscana è composto da sessanta studenti, ed è articolato nei seguenti organi:

1. Ufficio di presidenza, composto da dieci studenti, uno per provincia;
2. quattro Commissioni di lavoro, composte da un numero variabile di studenti.

Le Commissioni di lavoro che sono state attivate in attuazione della legge regionale istitutiva, e che hanno concluso i loro lavori, sono le seguenti:

- a) istruzione e formazione;
- b) legalità, cittadinanza e diritti;
- c) ambiente;
- d) comunicazione.

Gli argomenti affrontati all'interno delle prime tre Commissioni di lavoro sono stati decisi dagli studenti parlamentari durante il seminario residenziale organizzato nel mese di novembre, in una sede esterna al Consiglio regionale, al termine del ciclo elettorale.

La quarta Commissione ha svolto un ruolo trasversale, e si è occupata di mettere a punto le strategie e le modalità più adeguate per promuovere e per diffondere sul territorio l'attività del parlamento e dei suoi organi istituzionali, utilizzando canali di comunicazione on line, come il sito web degli studenti, Facebook e Twitter, news, e pubblicando prodotti editoriali innovativi come ebook.

Le quattro Commissioni e l'Ufficio di presidenza sono stati affiancati, nell'esercizio della loro attività, da referenti organizzativi, denominati Tutor (nell'edizione appena conclusa sono stati previsti sei tutor).

Questa figura di referente organizzativo è stata introdotta nei primi anni di attività del Parlamento con compiti di affiancamento degli studenti durante il loro percorso parlamentare.

Il compito che i referenti organizzati hanno svolto con particolare successo consiste nell'affiancare gli studenti in Aula, in Commissione e in Ufficio di presidenza, e nel supporto e nell'assistenza nei rapporti con altri organismi di precipuo interesse.

Per ricoprire il ruolo del referente organizzativo sono stati individuati studenti che avevano già avuto esperienze come parlamentari negli anni precedenti (nell'ultimo biennio parlamentare la scelta dei referenti organizzativi è stata fatta attraverso un bando pubblicato, d'intesa con il Consiglio regionale, dalla scuola capofila della rete costituita dall'Ufficio Scolastico Regionale attraverso una specifica convenzione).

I rapporti tra il Consiglio regionale e l'Ufficio scolastico regionale sono stati regolati, per tutte le parti di reciproco interesse, attraverso una convenzione biennale che è in scadenza ad agosto 2015.

Uno degli aspetti più importanti che sono stati disciplinati attraverso la convenzione riguarda il tavolo tecnico di confronto; convocato su base mensile (o quando se ne rileva il bisogno) per monitorare l'andamento delle attività, vede la partecipazione di rappresentanti del Consiglio regionale, dell'Ufficio scolastico regionale e della scuola capofila della rete.

Il modello organizzativo qui brevemente descritto, e applicato nel biennio appena concluso, è perfettamente coerente con il disciplinare che l'Ufficio di presidenza ha approvato con deliberazione n. 81/2011.

Un ultimo aspetto che è opportuno segnalare riguarda la ripartizione dei seggi in parlamento; come previsto nel disciplinare, il numero dei seggi è ripartito su base provinciale, e a ciascuna provincia i seggi sono assegnati in modo proporzionale alla numerosità della popolazione studentesca di ciascuna provincia (Allegato 1).

c) Modello organizzato del Parlamento per il prossimo biennio di attività

Nel prossimo mese di ottobre comincerà il nuovo ciclo elettorale che si concluderà entro la metà di novembre; subito dopo avrà inizio il seminario residenziale, che come è avvenuto nelle passate edizioni si svolgerà in una località esterna, e alla fine del seminario il 29 novembre (il 30 novembre è la Festa della Toscana) si insedierà il parlamento, sarà fatta la proclamazione degli studenti parlamentari, l'elezione dei componenti dell'Ufficio di presidenza e delle Commissioni.

Ricomincia quindi tutto un ciclo le cui procedure organizzative fondamentali sono regolate dal disciplinare richiamato al punto precedente.

L'esperienza maturata in questi anni porta a segnalare l'esigenza di una revisione di alcune procedure di insediamento e funzionamento del parlamento, che meritano una più approfondita riflessione, perché oggetto di qualche difficoltà interpretativa.

Tali procedure riguarderanno anche l'attività di confronto dei parlamentari coi grandi elettori delle rispettive province, che avranno il compito di lavorare sul territorio provinciale (alleggerendo il ruolo dei parlamentari e mantenendogli un contatto con il territorio), al fine di garantire a tale momento, valutato come propedeutico e funzionale al lavoro parlamentare propriamente detto, ordinarietà e codificazione. Si ritiene infatti tale aspetto funzionale al miglior perseguitamento dell'obiettivo indicato in legge di promozione di rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e altri soggetti istituzionali al fine di valorizzare e sostenere politiche di sviluppo dei valori della cittadinanza attiva e il valore della rappresentanza giovanile e studentesca (ancora punto 4 del Preambolo alla legge).

Altro aspetto oggetto di una riflessione in sede di revisione delle procedure di funzionamento del Parlamento, la possibilità di organizzare lo stesso in gruppi, per rendere l'esperienza parlamentare maggiormente aderente alla realtà consiliare regionale e assembleare in genere.

Nonostante questo impegno di revisione delle procedure e quindi di aggiornamento del disciplinare, si può affermare senza ombra di dubbio, e con ragionevole certezza tenuto conto dei risultati, che il modello organizzativo applicato nell'ultimo biennio è un modello organizzativo di sicuro successo.

Per questo motivo si ripropone lo stesso modello organizzativo anche per il biennio 2015-2017, nella certezza di ottenere ancora risultati all'altezza delle aspettative, se non addirittura di migliorare.

Ai fini di adempiere compiutamente la funzione principale del Parlamento, così come definita al punto 4 del Preambolo della legge di disciplina, consistente nella promozione della partecipazione dei giovani all'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana, prioritariamente attraverso l'esercizio delle facoltà che la stessa legge riconosce al Parlamento all'articolo 3 (Funzioni) comma 2 ("Il PRST può formulare osservazioni sugli atti all'esame del Consiglio regionale concernenti i giovani e il mondo della scuola e chiedere di essere ascoltato in merito alle commissioni consiliari competenti. A tal fine, il Consiglio regionale assicura adeguata informazione al PRST sugli atti di interesse"), si ritiene pertanto necessario riproporre, per le commissioni del PRST, l'articolazione tematica delle quattro commissioni permanenti del Consiglio regionale della Toscana, così come definita nell'apposito allegato al Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27., riservando, per ovvi motivi di interesse, la prima commissione alle sole materie di informazione e comunicazione e, ad integrazione, alle pari opportunità.

Per dare piena attuazione alla possibilità di formulazione di proposte (come definita all'articolo 3 ,comma 1 della legge regionale 34/2011) e dando seguito all'articolo 2, comma 2, si metterà a disposizione dei parlamentari del personale tecnico mirato al supporto per la produzione di proposte legislative.

d) Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la rete di scuole

L'esperienza condotta in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, la rete delle scuole e la scuola capofila, durante il biennio 2013-2015, è stata molto positiva. Lo testimoniano alcuni aspetti che sembra opportuno segnalare perché connotano una diversa e migliore gestione del programma delle attività del Parlamento degli studenti rispetto a quella che è stata fatta nel passato dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, soppressa nel 2012.

Il biennio 2013-2015 ha effettivamente segnalato una svolta, dando nuovo slancio e vigore all'attività del Parlamento.

Gli aspetti che sono alla base di questo cambiamento in positivo sono i seguenti:

- a) l'esercizio di un ruolo più professionale da parte dei referenti organizzativi;
- b) la capacità di confrontarsi con il nuovo e di saperlo trasformare in opportunità
- c) una organizzazione delle attività, una ripartizione dei compiti e una attenzione ai risultati più accurata e puntuale da parte del soggetto gestore.

Si potrebbero indicare altri aspetti, non meno importanti, ma quelli sopra indicati rappresentano i fondamentali di un modello organizzativo vincente che ha fatto del lavoro di squadra il proprio punto di forza.

Per questi motivi appare opportuno rinnovare, attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione biennale 2015-2017, la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i cui contenuti saranno sostanzialmente la riproposizione del modello organizzativo sperimentato nel biennio parlamentare 2013-2015 in attuazione della l.r. 34/2011, descritto ai punti precedenti b) e c).

e) Collaborazione tra Consiglio regionale e Parlamento regionale degli Studenti

Nell'ultimo biennio di attività del Parlamento regionale degli studenti, le occasioni di confronto con il Consiglio regionale (Ufficio di presidenza, Commissioni consiliari) sono state più frequenti che in passato, e hanno riguardato argomenti all'ordine del giorno dei lavori sia delle Commissioni consiliari sia parlamentari.

Gli incontri non sono andati oltre uno scambio di documenti e di informazioni, e comunque non hanno mai dato luogo a occasioni di effettiva collaborazione.

Si avverte (purtroppo) la sensazione che il Parlamento regionale degli studenti non sia ancora percepito come un effettivo interlocutore del Consiglio regionale, sul quale far leva in via istituzionale per conoscere e per confrontarsi sulle dinamiche e sui problemi del mondo dei giovani e della scuola.

Se questa percezione poteva avere una sua giustificazione negli anni precedenti la legge istitutiva, oggi questa percezione non è più giustificata; lo dimostrano senza ombra di dubbio due aspetti: il modello organizzativo sperimentato con successo in attuazione delle legge istitutiva, e i rapporti che il parlamento ha voluto e saputo attivare con altre istituzioni, di livello regionale, nazionale e internazionale.

L'auspicio, alla luce di queste brevi considerazioni, la scelta per il biennio 2015 - 2017 è che le occasioni di incontro e di confronto si trasformino da occasioni episodiche in occasioni strutturate, e che tra il Consiglio regionale e il Parlamento regionale degli studenti sia realmente possibile una effettiva collaborazione, attraverso l'esercizio ordinario delle funzioni di cui al citato articolo 3, comma 2 della l.r. 34/2011, sulla base di un programma concordato fra il PRST e l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, atto necessario ai fini di una effettiva positiva integrazione del lavoro del PRST con l'attività ordinaria dei Commissioni e del Consiglio sui provvedimenti, particolarmente in ordine a modalità e tempi di produzione delle proposte e dei pareri sugli atti all'esame del Consiglio

di interesse del PRST, affinché siano davvero parte integrante del procedimento decisionale dell'assemblea legislativa regionale.

Si ritiene inoltre interessante la possibilità di portare all'attenzione del PRST anche atti all'esame del parlamento nazionale (che vadano comunque ad incidere negli ambiti di interesse del PRST) così da creare un'importante occasione formativa i cui risultati, se di valore, potrebbero essere utilizzati dal Consiglio stesso nelle sedi di confronto con gli organi nazionali (come la conferenza Stato-Regioni).

f) Programma delle attività e piano previsionale di spesa

Si allega il programma delle attività che si prevede di realizzare durante il biennio 2015-2017, comprensivo del relativo piano previsionale di spesa (Allegato 2).

Come evidenziato nel piano previsionale di spesa allegato, le spese previste per la realizzazione delle attività programmate sono articolate nel modo seguente:

- euro 79.000,00, per l'anno scolastico 2015-2016;
- euro 79.000,00, per l'anno scolastico 2016-2017;

per un totale nel biennio 2015-2017 di euro 158.000,00.

Le attività del Parlamento regionale degli studenti della Toscana per il biennio 2015-2017 trovano la necessaria copertura nel capitolo di bilancio autorizzatorio n. 1205 per l'anno 2015 e per il pluriennale 2015-2016-2017.

Le voci di spesa sopra richiamate sono indicative, e potranno essere rimodulate dal dirigente del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali. Assistenza generale alla CPO sulla base delle esigenze che dovessero manifestarsi.

Allegato 1

**Distribuzione dei seggi nel Parlamento Regionale degli Studenti
su base provinciale**

Provincia	Spettanti agli Istituti scolastici	Spettanti alle Consulte	Totale
Arezzo	5	1	6
Firenze	10	1	11
Grosseto	4	1	5
Livorno	5	1	6
Lucca	5	1	6
Massa Carrara	4	1	5
Pisa	5	1	6
Pistoia	4	1	5
Prato	4	1	5
Siena	4	1	5
Totale	50	10	60

Allegato 2

Parlamento Regionale degli studenti della Toscana
Programma delle attività e piano previsionale di spesa: annualità 2015-2016

Eventi	Spesa
1 - Comunicazione e documentazione, sito web, promozione attraverso i social network, produzione di materiali e documenti Manutenzione e gestione del sito web per tutti gli studenti toscani, e del profilo del parlamento sui social network. Redazione, produzione e distribuzione di materiale editoriale in formato informatico (ebook, audiovisivi) e cartaceo sull'attività del parlamento	7.000,00
2- Elezioni degli studenti per il rinnovo del parlamento Organizzazione delle elezioni di secondo livello che si svolgeranno in dieci giornate in cui sarà garantita la presenza di personale della Rete e dei referenti organizzativi nelle sedi delle Province toscane.	5.000,00
3 - Seminario di formazione ed evento inaugurativo Nei giorni immediatamente antecedenti l'insediamento del nuovo parlamento, nel mese di novembre, sarà organizzato un seminario residenziale della durata di 2 giorni che costituirà un momento essenziale di formazione per gli studenti neoeletti, al quale interverranno docenti ed esperti esterni. Contemporaneamente si attiverà un gruppo di lavoro composto da insegnanti referenti e dai referenti organizzativi (tutor), guidato dal coordinatore della Rete, con l'intervento anche di esperti esterni. Sono previsti spostamenti in pullman per consentire lo svolgimento dei lavori.	12.000,00
4 – Insediamento del parlamento, sedute in Aula e Lavoro delle commissioni e dell'Ufficio di presidenza A conclusione del seminario di formazione gli studenti parlamentari si sposteranno in autobus dalla sede di svolgimento del seminario alla sede del Consiglio Regionale dove avrà luogo l'insediamento del Parlamento Regionale degli Studenti nell'ambito delle iniziative per la Festa della Toscana. Successivamente si svolgeranno altre sedute d'Aula (5/6 sedute) del parlamento per consentire il corretto svolgersi delle attività. Dopo l'insediamento, le tematiche scelte saranno sviluppate all'interno di tre Commissioni di lavoro, con l'aiuto di esperti appositamente reperiti, referenti organizzativi (tutor), Docenti Referenti e coordinatore della Rete. Potrebbero essere istituite commissioni trasversali per assicurare la continuità delle azioni e una efficace comunicazione.	15.000,00
5 - Promozione, formazione, coordinamento dei referenti organizzativi (tutor) e docenti referenti Realizzazione di incontri, presso la sede dell'Istituto capofila della Rete e /o altre strutture designate, tra ricercatori, esperti, tutor, coordinatore e insegnanti referenti al fine di progettare e realizzare il percorso formativo	8.000,00

e di aggiornamento.	
6 - Percorsi tematici di approfondimento : incontri e gemellaggi, ecc	7.000,00
Il parlamento può promuovere iniziative di approfondimento tematico, incontri e gemellaggi con analoghi organismi di rappresentanza degli studenti, regionali e non, allo scopo di realizzare progetti condivisi soprattutto su iniziative di cittadinanza e partecipazione dei giovani anche nell'Unione europea.	
7 - Iniziative di comunicazione, rappresentanza e eventi provinciali	15.000,00
Saranno realizzate iniziative di comunicazione, programmate e connesse alle tematiche individuate dai Parlamentari, nelle singole Province e negli Istituti, tra cui è possibile prevedere: assemblee, seminari tematici, mostre, cineforum, sottoscrizioni mirate, eventi ludici di comunicazione e/o legati al raggiungimento degli obiettivi, gemellaggi, incontri con esperti e/o testimoni. Saranno programmate azioni di promozione e rappresentanza degli studenti parlamentari per diffondere la conoscenza dell'attività del Parlamento regionale degli studenti attraverso appositi canali di comunicazione e incontri periodici con associazioni e istituzioni regionali e non.	
8 – Concorsi per le scuole e studenti, collaborazione a progetti	10.000,00
E' prevista la concessione di un sostegno economico alle scuole che inseriranno nel piani dell'offerta formativa inerenti gli argomenti trattati dalle Commissioni. Le scuole interessate potranno presentare le loro proposte progettuali partecipando ad un bando di concorso pubblicato dalla rete. Il sostegno economico per singola scuola sarà di modica entità. La collaborazione dei docenti referenti sarà fondamentale per il successo dell'iniziativa.	
Totale	79.000,00

Parlamento Regionale degli studenti della Toscana
Programma delle attività e piano previsionale di spesa: annualità 2016-2017

Eventi	Spesa
1- Comunicazione e documentazione, sito web, promozione attraverso i social network, produzione di materiali e documenti Manutenzione e gestione del sito web per tutti gli studenti toscani, e del profilo del parlamento sui social network. Redazione, produzione e distribuzione di materiale editoriale in formato informatico (ebook, audiovisivi) e cartaceo sull'attività del parlamento	7.000,00
2- Elezioni suppletive degli studenti del parlamento Nelle Province in cui le liste dei Grandi Elettori siano esaurite - e dunque non sia possibile procedere mediante surroga alla sostituzione dei Parlamentari decaduti - si svolgeranno elezioni di primo e secondo livello come previsto per la precedente annualità.	5.000,00
3- Evento di apertura anno legislativo ed evento finale Nel mese di novembre si terrà un seminario per l'aggiornamento delle cariche e del programma, indispensabile per dare l'avvio ai lavori del secondo anno, per rinnovare le funzioni rimaste eventualmente scoperte ed accogliere gli eventuali neo-eletti. E' inoltre prevista l'organizzazione di una manifestazione ufficiale a conclusione del biennio parlamentare.	12.000,00
4 - Sedute in Aula, lavoro delle commissioni e dell'Ufficio di presidenza Si svolgeranno le consuete sedute d'Aula del PRST per consentire il corretto svolgersi delle attività. Alla ripresa dell'anno scolastico riprenderanno altresì i lavori delle commissioni, le riunioni e gli incontri con esperti per l'approfondimento di aspetti specifici delle tematiche scelte nell'anno precedente. Potrebbero essere istituite commissioni trasversali per assicurare la continuità delle azioni e una efficace comunicazione.	15.000,00
5- Promozione, formazione, coordinamento dei tutor e docenti referenti Realizzazione di incontri, presso la sede dell'Istituto capofila della Rete e /o altre strutture designate, tra ricercatori, esperti, tutor, coordinatore e insegnanti referenti al fine di un aggiornamento della formazione per i docenti referenti e i tutor.	8.000,00

6- Percorsi tematici di approfondimento : incontri e viaggi di studio, gemellaggi, ecc	Iniziative di approfondimento tematico, viaggi di studio, gemellaggi con analoghi organismi di rappresentanza degli studenti, regionali e non, allo scopo di realizzare progetti condivisi soprattutto su iniziative di cittadinanza e partecipazione dei giovani anche nell'Unione europea.	7.000,00
7 - Iniziative di comunicazione promozione, rappresentanza e eventi provinciali	Saranno realizzate iniziative di comunicazione connesse alle tematiche individuate dai Parlamentari, nelle singole Province e negli Istituti, tra cui è possibile prevedere: assemblee, seminari tematici, mostre, ecc. Saranno programmate azioni di approfondimento, promozione e rappresentanza degli studenti parlamentari per diffondere la conoscenza dell'attività del Parlamento regionale degli studenti. Si realizzeranno azioni di approfondimento e incontri periodici con associazioni e istituzioni, regionali e non, gemellaggi, incontri con esperti e/o testimoni	15.000,00
8 – Concorsi per le scuole e studenti, collaborazione a progetti	E' prevista la concessione di un sostegno economico alle scuole che inseriranno nel piano dell'offerta formativa progetti inerenti gli argomenti trattati dalle Commissioni. Le scuole interessate potranno presentare le loro proposte progettuali partecipando ad un bando di concorso pubblicato dalla rete. Il sostegno economico per singola scuola sarà di modica entità. La collaborazione dei docenti referenti sarà fondamentale per il successo dell'iniziativa.	10.000,00
Totale		79.000,00

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio Scolastico Regionale per la
Toscana**ALLEGATO B**

**Convenzione tra Consiglio regionale della Toscana e Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana – Direzione generale per la realizzazione del programma del
Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana relativo al biennio
parlamentare 2015-2017**

Il Consiglio regionale della Toscana con sede a Firenze, via Cavour 2, rappresentato per la presente convenzione dal Dr. Gino Cocchi, nella sua qualità di Dirigente del Settore "Rappresentanza e relazioni istituzionali. Assistenza generale alla CPO", domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Consiglio regionale, via Cavour 2 Firenze,

e

l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione generale, C.F. 0022410486, rappresentato per la presente convenzione dal Direttore Generale facente funzione, Dr. Claudio Bacaloni, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’USR della Toscana, via Mannelli 13 Firenze;

Visti:

- lo Statuto della Regione Toscana;
- la l. r. 4/2008 sull’autonomia dell’assemblea legislativa regionale;
- la l. r. 34/2011 con la quale è stato istituito il “Parlamento regionale degli studenti della Toscana”;
- l’articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che attribuisce alle istituzioni scolastiche l’autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare opportune

interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio;

- il d.p.r. n. 347 del 6 novembre 2000, recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, con il quale sono stati istituiti gli Uffici Scolastici Regionali di livello dirigenziale generale;
- le linee di indirizzo del Parlamento regionale degli studenti della Toscana, comprensivo del programma delle attività e del relativo piano previsionale di spesa per il biennio parlamentare 2016-2017, approvato con deliberazione dell’Ufficio di presidenza _____ allegato parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

premesso che:

- il Parlamento regionale degli studenti della Toscana (d’ora in poi Parlamento degli studenti) è un progetto di educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica che coinvolge tutti gli studenti delle scuole di istruzione secondaria superiore regionali;
- l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione generale è impegnato a promuovere iniziative finalizzate a favorire negli studenti la costruzione della consapevolezza della titolarità di diritti e di doveri all’interno della comunità civile, e dell’importanza del loro contributo nei processi di sviluppo democrazia partecipata;
- l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione generale (d’ora in poi Ufficio Scolastico Regionale) ritiene che il Parlamento regionale degli studenti della Toscana sia un terreno comune di sviluppo delle politiche di cittadinanza attiva e di democrazia partecipata con il Consiglio regionale della Toscana (d’ora in poi Consiglio regionale), e pertanto è interessato a collaborare alla sua realizzazione;

le parti convengono quanto segue:

Art. 1 – *Finalità*

1. Il Consiglio regionale e l’Ufficio Scolastico Regionale concordano di collaborare alla realizzazione del programma delle attività del Parlamento degli studenti per il

biennio parlamentare 2015-2017, corrispondente agli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017.

2. Le forme e le modalità di collaborazione sono definite nei successivi articoli.

Art. 2 – Disposizioni di carattere generale

1. L’Ufficio Scolastico Regionale si impegna a gestire, attraverso una rete di scuole regionali appositamente costituita, i profili organizzativi, tecnici ed amministrativi connessi alla realizzazione del programma delle attività del Parlamento di cui all’articolo 1.
2. Il Consiglio regionale si impegna a collaborare con l’Ufficio Scolastico Regionale alla gestione dei profili di cui al comma 1, e a finanziare il programma delle attività del Parlamento di cui allo stesso articolo secondo le modalità definite nei successivi capitoli.

Art. 3 – Attribuzioni del Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale collabora alla gestione dei profili di cui all’articolo 2 fornendo adeguato supporto tecnico, logistico e organizzativo.
2. Il Consiglio regionale finanzia con risorse del proprio bilancio il programma delle attività del Parlamento degli studenti di cui all’articolo 1, nei limiti del piano previsionale di spesa allegato alle linee di indirizzo del Parlamento approvate con deliberazione dell’Ufficio di presidenza _____.
3. Il Consiglio regionale, acquisite le designazioni dei componenti del Comitato di coordinamento di cui all’articolo 6, costituisce il Comitato con atto dirigenziale.

Art. 4 – Attribuzioni dell’Ufficio Scolastico Regionale

1. L’Ufficio Scolastico Regionale gestisce i profili organizzativi e amministrativi di cui all’articolo 2 avvalendosi dei servizi svolti da una rete di scuole appositamente costituita ai sensi dell’articolo 7 del d.p.r. 275/1999.
2. L’Ufficio Scolastico Regionale individua con proprio atto la scuola capofila della rete, disciplina e assicura il funzionamento della stessa rete.

3. L’Ufficio Scolastico Regionale designa il proprio rappresentante nell’ambito del Comitato di coordinamento e ne dà comunicazione al Consiglio regionale ai fini della costituzione del Comitato di coordinamento di cui all’articolo 6.

Art. 5 – La rete di scuole

1. La rete di scuole di cui all’articolo 2, ai fini della gestione del programma delle attività del Parlamento, realizza per conto dell’Ufficio Scolastico Regionale i seguenti servizi:

- a) supporto organizzativo durante la campagna elettorale;
- b) organizzazione del seminario di formazione residenziale;
- c) supporto tecnico durante le sedute del Parlamento e dei suoi organi;
- d) supporto organizzativo al Parlamento durante le campagne di sensibilizzazione e di raccordo con altre realtà studentesche e istituzionali;
- e) raccordo con le scuole per favorire il radicamento del Parlamento all’interno della cultura scolastica, e l’inserimento del Parlamento nei POF delle stesse scuole;
- f) rimborso delle spese sostenute dagli studenti parlamentari durante l’esercizio delle proprie funzioni sulla base dei giustificativi di spesa prodotti dai medesimi;
- g) gestione amministrativa degli incarichi e degli acquisti di beni e servizi necessari e strettamente funzionali al programma delle attività del Parlamento;
- h) elaborazione dei rendiconti delle spese, di cui all’articolo 8, effettivamente sostenute per la realizzazione del programma delle attività del Parlamento, e trasmissione dei rendiconti al Consiglio regionale ai fini della liquidazione delle competenze secondo le modalità di cui all’articolo 7, nonché al monitoraggio delle stesse spese;

2. La rete delle scuole, in coerenza con le linee di indirizzo del Parlamento approvate dall’Ufficio di presidenza con deliberazione _____, può avvalersi, d’intesa con il Consiglio regionale, ai fini di una più efficace gestione dei profili di cui all’articolo 2, della collaborazione di referenti organizzativi (tutor), nel numero indicato nelle linee di indirizzo del Parlamento, e di docenti referenti individuati all’interno della

stessa rete, e trasmette al Consiglio regionale gli atti di conferimento degli stessi incarichi.

4. La rete delle scuole designa i propri rappresentanti nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 6, e ne dà comunicazione al Consiglio regionale ai fini della costituzione del medesimo Comitato.

Art. 6 – Comitato di coordinamento

1. Il Comitato di coordinamento ha il compito di verificare lo stato di attuazione del programma delle attività del Parlamento, e apportando gli eventuali correttivi.

2. Del Comitato di coordinamento fanno parte:

- il dirigente del Settore competente del Consiglio regionale, che lo presiede;
- un dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- il dirigente scolastico dell'Istituto capofila della rete di scuole;
- il dirigente amministrativo dell'Istituto capofila della rete di scuole;
- rappresentante dei docenti referenti delle scuole aderenti alla rete;
- rappresentante dei referenti organizzativi.

3. Il Comitato di coordinamento è coordinato da un componente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio a ciò delegato.

4. Le riunioni del Comitato tecnico sono convocate presso il Consiglio regionale dal dirigente del Settore competente con frequenza di norma mensile, o quando se ne manifesti la necessità..

5. Di ciascuna seduta viene redatto il verbale che viene inviato a tutti i componenti.

Art. 7 – Finanziamento del programma delle attività del Parlamento

1. Il Consiglio regionale finanzia il programma delle attività del Parlamento, di cui all'art. 1, con risorse del proprio bilancio annuale e pluriennale nei limiti del piano previsionale di spesa approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione _____ allegata parte integrante e sostanziale alla presente Convenzione, articolato nelle annualità 2015-2016 e 2016-2017.

2. Le risorse finanziarie sono erogate nel modo seguente:

- acconto del 30% delle risorse finanziarie stanziate annualmente, entro ottobre 2015 e 2016;
- ulteriore acconto del 30% delle risorse finanziarie stanziate annualmente, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dei rendiconti, di cui all'articolo 8, relativi alle spese sostenute rispettivamente da settembre 2015 a gennaio 2016, e da settembre 2016 a gennaio 2017, previa verifica dei medesimi rendiconti;
- saldo, nei limiti delle risorse stanziate annualmente, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dei rendiconti, di cui all'articolo 8, fino all'ammontare delle spese sostenute rispettivamente da febbraio 2016 a giugno 2016, e da febbraio 2017 a giugno 2017, previa verifica dei medesimi rendiconti.

Art. 8 – Rendiconto delle spese

1. Il rendiconto delle spese contiene un report riepilogativo delle spese già sostenute nei periodi indicati all'articolo 7 articolato in base alle diverse tipologie di spesa, e riporta in allegato copia dei giustificativi delle spese già sostenute nei periodi indicati all'articolo 7 (scontrini, fatture, ricevute fiscali, notule), nonché degli atti con i quali sono stati effettuati i mandati di pagamento per forniture, servizi e incarichi.

Art. 9 – Norme di applicazione dell'art. 7

1. Le parti convengono che, ai fini di una efficace gestione delle risorse finanziarie, i finanziamenti di cui all'art. 1 siano trasferiti dal Consiglio regionale direttamente alla scuola capofila della rete secondo le modalità di cui al medesimo articolo 7, e che la stessa scuola trasmetta i rendiconti delle spese, di cui all'articolo 8, direttamente al Consiglio regionale per le finalità di cui all'articolo 7.

Art. 10 – Durata della convenzione

1. La presente convenzione è valida dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti fino al 31 agosto 2017, e potrà essere rinnovata previa intesa tra le parti.
2. Qualora una delle parti per gravi motivi, debitamente documentati, o per causa di forza maggiore, decida di sospendere temporaneamente o di interrompere prima del

termine la presente convenzione, ne dà comunicazione all'altra parte contraente con almeno trenta giorni di preavviso.

Art. 11 – Foro competente

1. Per qualsiasi controversia inerente la presente convenzione, laddove il Consiglio regionale fosse attore o convenuto, resta inteso tra le parti la competenza del foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 12 – Registrazioni e spese

1. La presente convenzione è registrata a tassa fissa in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 131/1986 a spese della parte che ne richiede la registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, _____ 2015

Per il Consiglio regionale della Toscana

Dr. Gino Cocchi _____

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione generale

Dr. Claudio Bacaloni _____